



AVVISO PUBBLICO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO A SOGGETTI TITOLARI E GESTORI DI CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV), IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE 2026-2028 PER IL SOSTEGNO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, DI CUI ALLA D.G.R. 25 MAGGIO 2026, N. XII/6200 – CUP: I61H26000010002

Il Comune di Mantova, in qualità di Ente capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza di Mantova, promuove il presente Avviso pubblico finalizzato a sostenere e rafforzare la rete dei Centri Antiviolenza (CAV) operanti sul territorio della Provincia di Mantova, mediante l'erogazione di contributi economici a sostegno dell'attuazione del Programma 2026-2028, di cui alla D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6200.

Il presente Avviso è adottato dal Comune di Mantova a seguito della condivisione, nell'ambito della Rete di indirizzo per il contrasto alla violenza di genere di ATS Val Padana, dei seguenti elementi:

- la procedura ad evidenza pubblica da adottare;
- i criteri di riparto delle risorse nazionali e regionali;
- i criteri di valutazione delle domande di accesso ai contributi.

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Scopo del presente Avviso è dare continuità, sostenere e potenziare i servizi erogati dai Centri Antiviolenza (CAV) a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e dalla normativa regionale.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.R. 3 luglio 2012, n.11 «INTERVENTI DI PREVENZIONE, CONTRASTO E SOSTEGNO A FAVORE DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA»;
- Legge 27 giugno 2013, n. 77 «RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA SULLA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE E LA VIOLENZA DOMESTICA, FATTA A ISTANBUL L'11 MAGGIO 2011»;
- decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 «DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE NONCHÉ IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE E DI COMMISSARIAMENTO DELLE PROVINCE»;
- Intesa 14 settembre 2022 «INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 6, DELLA LEGGE 5 GIUGNO 2003, N. 131, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E GLI ENTI LOCALI, DI MODIFICA DELL'INTESA N. 146/CU DEL 27 NOVEMBRE 2014, RELATIVA AI REQUISITI MINIMI DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO» (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022);
- D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 «PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA XII LEGISLATURA»;
- Intesa 25 gennaio 2024 «INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 6, DELLA LEGGE 5 GIUGNO 2003, N. 131, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E GLI ENTI LOCALI, DI MODIFICA DELL'INTESA REP. ATTI N.146/CU DEL 14 SETTEMBRE 2022, RELATIVA AI REQUISITI MINIMI DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO» (Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024);



- «PIANO STRATEGICO NAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE E LA VIOLENZA DOMESTICA 2025-2027» adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con decreto dell'Autorità delegata per le pari opportunità in data 16 settembre 2025;
- D.C.R. 23 giugno 2026, n. XII/1556 «PIANO QUADRIENNALE REGIONALE PER LE POLITICHE DI PARITÀ, PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE 2026-2029 – L.R. N. 11/2012»;
- D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6200 «APPROVAZIONE DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO E DEI CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE – DECRETI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ 29 DICEMBRE 2025 PUBBLICATI IN G.U. N. 32 DEL 9 FEBBRAIO 2026 E G.U. 39 DEL 17 FEBBRAIO 2026»;
- D.D.U.O. 28 maggio 2026, n. 7044 «PROGRAMMA REGIONALE 2026/2028 DI CUI ALLA D.G.R. N. 6200/2026: APPROVAZIONE PIANO DI RIPARTO DELLE RISORSE E DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DEL PROGRAMMA»;
- D.D.U.O. 29 maggio 2026, n. 7156 «PROGRAMMA REGIONALE 2026/2028 DI CUI ALLA D.G.R. N. 6200/2026: RETTIFICA PIANO DI RIPARTO DELLE RISORSE»;
- D.D.U.O. 13 luglio 2026, n. 9390 «PROGRAMMA REGIONALE 2026/2028 DI CUI ALLA D.G.R. N. 6200/2026: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER IL SOSTEGNO DELLE RETI TERRITORIALI INTERISTITUZIONALI ANTIVIOLENZA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE»;

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di accesso al contributo i soggetti titolari e gestori di Centri Antiviolenza (CAV) che:

- abbiano una o più strutture (sede legale e/o operativa) sul territorio della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza di Mantova;
- siano in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022;
- siano iscritti all'Albo regionale istituito con D.G.R. 9 ottobre 2023, n. XII/1073.

Con riferimento a tale ultimo requisito, si precisa che, anche alla luce dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 129/CU del 10 settembre 2025, che ha esteso di ulteriori 12 mesi il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022, l'iscrizione all'Albo regionale costituisce condizione necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Resta fermo che, qualora, al momento della presentazione della domanda di iscrizione all'Albo regionale, l'ente non sia ancora in possesso di alcuni dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022, lo stesso potrà impegnarsi ad adeguarsi ai medesimi requisiti entro i termini previsti dall'Intesa stessa.

ART. 4 – SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari delle azioni sono le donne vittime di violenza e i loro figli minori.

ART. 5 – DOTAZIONE FINANZIARIA BIENNIO 2026-2028

Come previsto dalla D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6200 e dal D.D.U.O. 29 maggio 2026, n. 7156, le risorse assegnate da Regione Lombardia al Comune di Mantova, in qualità di Ente capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza di Mantova, per le attività dei Centri Antiviolenza (CAV) ammontano a complessivi **€ 177.164,89** che, eventualmente, potranno essere integrate mediante cofinanziamenti terzi o attraverso la valorizzazione di risorse umane e strumentali.

ART. 6 – SPESE AMMISSIBILI

Le risorse dovranno essere utilizzate per il sostegno delle attività svolte dai Centri Antiviolenza già funzionanti sul territorio e iscritti all'Albo regionale istituito con D.G.R. 9 ottobre 2023, n. XII/1073, con la precisazione di cui all'ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI.

In particolare, le spese ammissibili potranno essere ricondotte alle attività e ai servizi erogati dai Centri Antiviolenza (CAV), secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e declinati nella D.G.R. 9 ottobre 2023, n. XII/1073.

Oltre alle spese dirette, sono ammissibili i costi indiretti connessi alla gestione della struttura, quali, a titolo esemplificativo, le spese relative alla gestione e al funzionamento della sede.

Tutte le spese dai Centri Antiviolenza (CAV) dovranno essere riferite alle attività svolte dal **1° luglio 2026 al 31 dicembre 2028**.

La specifica declinazione delle attività finanziabili e le modalità di rendicontazione delle spese sono rinviate all'Allegato 1 – LINEE GUIDA PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE, di cui al D.D.U.O. 13 luglio 2026, n. 9390.

ART. 7 – CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse di cui all'ART. 5 – DOTAZIONE FINANZIARIA BIENNIO 2026-2028 sono destinate ai Centri Antiviolenza (CAV) secondo i seguenti criteri di riparto:

- almeno il 30% delle risorse sarà ripartito in parti uguali tra tutti i Centri Antiviolenza (CAV) selezionati con il presente Avviso, così come indicato nell'Allegato 1 - MODALITÀ ATTUATIVE PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE - D.G.R. N. XII/6200/2026, di cui al D.D.U.O. 28 maggio 2026, n. 7044;
- il restante 70% delle risorse sarà ripartito proporzionalmente in base al punteggio conseguito da ciascun Centro Antiviolenza (CAV), secondo i seguenti criteri di riparto riferiti all'anno 2025:
 - o numero di accessi, intesi come il mero contatto che non si trasforma successivamente in un percorso di presa in carico;
 - o numero di donne prese in carico;
 - o partnership attive su progetti in favore di donne vittime di violenza;
 - o attività di sensibilizzazione realizzate sul territorio della Provincia di Mantova.

INDICATORI DI VALUTAZIONE			SCALA DI VALUTAZIONE	
A. dati relativi all’utenza		punteggio	valutazione	n. punti
A.1	numero accessi	max 15 punti	da 1 a 20	2
			da 21 a 40	4
			da 41 a 60	6
			da 61 a 80	8
			da 81 a 100	10
			oltre 100	15
A.2	numero di donne prese in carico	max 15 punti	da 1 a 20	2
			da 21 a 40	4
			da 41 a 60	6
			da 61 a 80	8
			da 81 a 100	10
			oltre 100	15
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE		30 punti		

B. partnership e sensibilizzazione		punteggio	valutazione	n. punti
B.1	partnership attive su progetti in favore di donne vittime di violenza (a titolo esemplificativo, sono computate le collaborazioni con soggetti pubblici e privati, enti del Terzo Settore, istituzioni scolastiche, servizi sanitari e sociosanitari, Forze dell'Ordine, Autorità giudiziaria e altri soggetti della rete territoriale, ecc.)	max 10 punti	nessuna partnership documentabile	0
			da 1 a 2 partnership	4
			da 3 a 4 partnership	6
			da 5 a 6 partnership	8
			7 o più partnership	10
B.2	attività di sensibilizzazione realizzate sul territorio della Provincia di Mantova (a titolo esemplificativo, rientrano: campagne informative, incontri pubblici, convegni, seminari, attività rivolte alla cittadinanza, alle scuole, agli studenti e alle studentesse, attività formative e informative rivolte a specifici target, ecc.)	max 10 punti	nessuna attività documentabile	0
			da 1 a 2 attività	4
			da 3 a 5 attività	6
			da 6 a 8 attività	8
			9 o più attività	10
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE		20 punti		

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun Centro Antiviolenza (CAV) è pari a 50 punti. La quota spettante a ciascun Centro Antiviolenza sul 70% delle risorse disponibili sarà determinata in proporzione al punteggio conseguito rispetto alla somma dei punteggi conseguiti da tutti i Centri Antiviolenza ammessi al riparto.

ART. 8 – TEMPISTICHE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le risorse economiche assegnate a ciascun Centro Antiviolenza (CAV) saranno erogate successivamente all'approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposita lettera di accettazione del contributo, regolante il rapporto tra il Comune di Mantova e l'Ente richiedente, con le seguenti modalità:

- anticipo dell'80% delle risorse assegnate, a seguito della sottoscrizione della lettera di accettazione del contributo;
- saldo del 20% delle risorse assegnate, a seguito della trasmissione e della validazione della rendicontazione complessiva delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2028, in coerenza con le indicazioni di Regione Lombardia e secondo le modalità indicate nell'Allegato 1 – LINEE GUIDA PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE, di cui al D.D.U.O. 13 luglio 2026, n. 9390.

ART. 9 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo con la relativa documentazione elencata al successivo ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE deve essere trasmessa dai soggetti titolari e gestori di Centri Antiviolenza (CAV), in possesso dei requisiti di cui all'ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.mantova.it entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 19/10/2026.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione e non saranno considerate le domande pervenute oltre i termini stabiliti.

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti titolari e gestori di Centri Antiviolenza (CAV) dovranno presentare:

- la domanda di accesso al contributo (**Allegato 1 – DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO**), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal/la legale rappresentante con allegata la documentazione ivi indicata:



- documento d'identità del/la legale rappresentante del soggetto richiedente se il file risulta firmato con firma autografa ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 82/2005;
- domanda di iscrizione all'Albo regionale istituito con D.G.R. 9 ottobre 2023, n. XII/1073, debitamente protocollata dal sistema;
- la scheda di rilevazione dati (**Allegato 2 – SCHEDA DI RILEVAZIONE DATI CENTRO ANTIVIOLENZA**);
- la Carta dei Servizi.

ART. 11 – ISTRUTTORIA E INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande pervenute sarà effettuata dai competenti uffici del Comune di Mantova e sarà finalizzata a verificare la correttezza delle modalità di presentazione della domanda, la completezza della documentazione prodotta, secondo quanto previsto dall'ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti di cui all'ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI del presente Avviso.

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti chiarimenti e integrazioni documentali che si rendessero necessari ai fini della valutazione delle domande. La mancata trasmissione di quanto richiesto entro il termine stabilito comporterà l'inammissibilità della domanda.

Saranno dichiarate inammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine previsto dal presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI;
- non presentate utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive della documentazione e dichiarazioni richieste dal presente Avviso.

Al termine dell'istruttoria sarà adottato il provvedimento di approvazione degli esiti, contenente l'elenco dei soggetti ammessi a contributo e il relativo piano di assegnazione delle risorse, comprensivo dell'eventuale cofinanziamento e delle modalità e tempistiche di erogazione dei contributi.

Per ciascun soggetto ammesso a contributo sarà predisposta apposita lettera di accettazione del contributo, che disciplinerà i rapporti tra il Comune di Mantova e l'Ente beneficiario.

ART. 12 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario è tenuto a:

- rispettare le disposizioni, le prescrizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- realizzare le attività e gli interventi oggetto del contributo nel rispetto delle finalità e delle modalità previste dal presente Avviso;
- conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività finanziate e renderla disponibile al Comune di Mantova e agli eventuali soggetti deputati ai controlli, in caso di verifiche richieste successivamente alla concessione del contributo;
- fornire, nei termini e con le modalità richieste, le informazioni e la documentazione necessarie ai fini delle attività di monitoraggio, verifica e rendicontazione;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate, che le stesse sono realizzate con il concorso di risorse di Regione Lombardia, secondo le modalità di comunicazione istituzionale eventualmente previste dalla Regione.

ART. 13 – DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

In caso di rinuncia al contributo, anche per cause di forza maggiore sopravvenute successivamente alla presentazione della domanda, il soggetto beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Comune di Mantova, mediante PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.mantova.it, sottoscritta dal/dalla legale rappresentante dell'Ente.



In caso di rinuncia, il Comune di Mantova procederà alla revoca del contributo eventualmente già concesso e al recupero delle somme già erogate, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

In caso di inosservanza e inadempimento delle disposizioni, delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal presente Avviso, nonché in caso di perdita dei requisiti di ammissibilità, il Comune di Mantova si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio, con conseguente mancata erogazione delle somme non ancora liquidate.

Qualora il contributo sia stato già in tutto o in parte erogato, il Comune di Mantova procederà alla revoca, totale o parziale, del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

ART.14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso e alle procedure ad esso conseguenti è la Dott.ssa Anna Grossi, Funzionario del Settore Welfare e Servizi Sociali del Comune di Mantova.

ART.15 – INFORMAZIONI GENERALI

Per informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente Avviso, gli interessati potranno rivolgersi al Settore Welfare e Servizi Sociali del Comune di Mantova, inviando una e-mail all'indirizzo pariopportunita@comune.mantova.it.

Tutte le comunicazioni del Comune di Mantova ai soggetti richiedenti saranno effettuate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata (PEC) indicato nell'Allegato 1 – DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO.

Il Comune di Mantova si riserva, nel rispetto della normativa vigente e dandone adeguata motivazione, la facoltà di prorogare, riaprire, sospendere, modificare o revocare il presente Avviso, senza che i soggetti richiedenti possano avanzare pretese o richieste nei confronti del Comune medesimo.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet istituzionale del Comune di Mantova, all'indirizzo: <https://www.comune.mantova.it/>.

ART.16 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI - INFORMATIVA AI SENSI DEL REG. UE N° 679/2016 (GDPR)

Il Regolamento (Ue) 2016/679 di seguito "GDPR" e ss.mm. relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, prevedono la tutela delle persone fisiche per quanto concerne il trattamento dei dati personali.

La presente informativa viene fornita, in attuazione della disciplina sopra indicata, per illustrare le informazioni relative al trattamento dei dati personali e sull'esercizio dei diritti e si riferisce al procedimento identificato.

Secondo le normative citate, il Titolare del trattamento è responsabile che questo avvenga in base ai principi di: liceità, correttezza e trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, criteri di conservazione, integrità e riservatezza.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Mantova nella persona del Sindaco pro tempore. Il Delegato del titolare è il Dirigente del Settore Welfare e Servizi Sociali dell'Ente, Dr.ssa Mariangela Remondini; l'incaricato del trattamento è designato dal Delegato per il trattamento dei dati in oggetto.

Tali dati possono essere trattati da altri soggetti terzi, ai quali il Comune di Mantova affida talune attività o parte di esse, funzionali all'erogazione del servizio. In tal caso detti soggetti saranno designati come Responsabili o Incaricati del trattamento.

Ai Responsabili o agli Incaricati, eventualmente designati, il Comune di Mantova impartirà adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione delle misure minime di sicurezza, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.



Il trattamento sarà effettuato secondo modalità manuali e informatizzate.

I dati trattati si dividono in due tipologie:

- volontariamente conferiti (riportati nel modulo di istanza)
- dati acquisiti dall'Amministrazione Comunale presso altre Pubbliche Amministrazioni

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per l'espletamento delle attività necessarie al procedimento amministrativo in oggetto, l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata conclusione del procedimento.

I dati personali, oggetto di trattamento vengono trattati presso le sedi del Comune di Mantova o presso quelle di incaricati/responsabili designati.

I dati potranno essere comunicati a altri Enti, Pubbliche Amministrazioni e le persone fisiche o giuridiche aventi diritto, nei casi previsti dalla Legge 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, art 71. del D.P.R. 445/2000 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e nei casi previsti dalla normativa sull'accesso civico (semplice o generalizzato) di cui all'art. 5 del D. Lgs 33/2013.

I dati, laddove previsto per legge e limitatamente a quelli necessari, possono essere oggetto di pubblicazione sul sito web del Comune di Mantova

- in "Amministrazione Trasparente" in attuazione di obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- all'albo pretorio online degli atti (D.Lgs. 267/2000).

I dati sono conservati in una forma che consente l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati. I dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse. Successivamente i dati vengono cancellati fisicamente, logicamente o disattivati (in questo ordine di preferenza) a seconda delle possibilità offerte dal sistema che contiene il dato.

I diritti che si possono esercitare sono:

- chiedere l'accesso ai dati personali;
- chiedere la rettifica;
- chiedere la cancellazione, fermo restando che tale diritto non si applica per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- chiedere la limitazione del trattamento;
- di opporsi al trattamento;
- chiedere la portabilità.

Una spiegazione di tali diritti è consultabile alla pagina <https://www.comune.mantova.it/it/privacy>.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD-DPO) sono:

Avv. Paratico Guido

E-mail: rpd@comune.mantova.it

a cui è possibile rivolgersi per fare valere i diritti.

Il Comune di Mantova si riserva il diritto di aggiornare la presente informativa in qualsiasi momento; l'utente si impegna a visitare periodicamente la presente sezione al fine di prendere visione delle eventuali modifiche apportate.